

Episodio di Sozzigalli, Soliera, 29.09.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Sozzigalli	Soliera	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 29 settembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ersilio Orlandi: nato a Soliera (MO) il 7 settembre 1915, figlio di Ezechiello e Augusta Fini, residente a Soliera, barbiere, partigiano. Il 1 febbraio 1944 entra nella Brigata "Ivan" con il nome di battaglia "Fausto". Coinvolto nella propaganda e nelle iniziative di proselitismo della Resistenza, secondo la cronologia delle vittime della Resistenza modenese redatta da Ilva Vaccari, il 28 settembre 1944 viene sorpreso da un rastrellamento tedesco ed è falciato da una raffica nel territorio di Limidi di Soliera. Secondo un'altra fonte, riportata nel profilo biografico delineato da Ilva Vaccari, rimane vittima di un attacco germanico a Sozzigalli di Soliera il 29 settembre 1944: questa seconda versione appare più plausibile poiché colloca l'uccisione di Orlandi nel luogo in cui sorge il cippo che lo commemora.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Il 30 luglio 1944 le truppe naziste avviano l'Operazione Wallenstein III, un'offensiva antipartigiana che aggredisce la Repubblica di Montefiorino con truppe corazzate e provoca il collasso della zona libera. I combattimenti si protraggono per poco meno di una settimana e interessano una vasta area dell'Appennino modenese: gli strascichi delle violenze investono anche diversi territori che non sono stati caratterizzati dall'appartenenza alla Repubblica di Montefiorino poiché parecchi "ribelli della montagna" sono costretti a ripiegare lungo le valli dell'Appennino. Nell'agosto del 1944 la Lotta di Liberazione della provincia modenese prosegue con importanti azioni nei territori della pianura: le forze fasciste si adoperano per stroncare l'organizzazione partigiana attraverso le reti di spionaggio e le infiltrazioni negli ambienti che sostengono la Resistenza. Le delazioni provocano gravi danni anche nelle comunità montane e nei paesi della provincia. Il 28 settembre 1944 i tedeschi organizzano un rastrellamento nel territorio di Soliera: il partigiano Ersilio Orlandi viene falciato da una raffica dei soldati germanici nel territorio di Limidi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi non meglio specificati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Ersilio Orlandi è commemorato da un cippo eretto nel territorio di Sozzigalli di Soliera, nel luogo in cui è stato falciato dai tedeschi.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 579.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti